

ACCORDO DI RETE DI SCOPO

Innovazione didattica e ambienti di apprendimento

TRA

le Istituzioni scolastiche:

I.C. di Cavalese, con sede in Piazza Verdi 6, rappresentato dal dott. Roberto Trolli in qualità di Dirigente Scolastico

I.C. Ladino di Fassa, con sede in via Strada G. Soraperra, 6 - 38036 - Pozza di Fassa (TN) rappresentato dalla dott. Corradini Federico, in qualità di Sorastant ladino di Fassa

I.C. Trento 6, con sede in via Corso Michelangelo Buonarroti, 50, 38122 Trento (TN) - rappresentato dalla prof.ssa Chiara Ghetta in qualità Dirigente Scolastico

I.C. Isera Rovereto, con sede in Viale Vittoria 43 38068 Rovereto (TN) - rappresentato dalla dott.ssa Francesca Borroi in qualità Dirigente Scolastico

I.C. Riva 2 , con sede in Piazza della Chiesa, 13, 38066 Riva del Garda (TN) - rappresentato dal dott. Maurizio Caproni in qualità Dirigente Scolastico

I.C. Avio, con sede in Viale Alcide Degasperri, 69, 38063 Avio (TN) - rappresentato dal dott. Vito Rovigo in qualità Dirigente Scolastico

I.C. Rovereto Nord, con sede in Corso Angelo, Corso Bettini, 67, 38068 Rovereto (TN) - rappresentato dalla dott.ssa Chiara Pasquini in qualità di Dirigente Scolastico

I.C. Trento 1, con sede in via Znojmo, 24 – 38123 Trento (TN) - rappresentato dalla dott.ssa Laura De Donno in qualità di Dirigente Scolastico

- VISTA la legge n. 241/90, che agli artt. 14 e 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune
- VISTO l'art. 15 comma 4 della legge provinciale n. 5 del 2006 con cui si riconosce l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni scolastiche singolarmente o tra scuole associate
- VISTO l'art. 19 comma 1 (Reti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali) della legge provinciale n. 5 del 2006 che consente espressamente la stipula di accordi di rete fra Istituzioni scolastiche aventi come finalità la migliore utilizzazione delle risorse, il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e il contenimento dei costi. L'accordo di rete può avere a oggetto attività didattiche, tecnico-amministrative e gestionali e può anche prevedere, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, l'attivazione di centri di servizio comuni, l'acquisto di beni e servizi, l'utilizzazione e la mobilità temporanea di personale, anche docente.
- VISTO l'art. 19 comma 2 con il quale si prevede che gli accordi di rete tra istituzioni sono aperti all'adesione di tutte le istituzioni scolastiche e formative provinciali che intendano aderirvi
- VISTO l'art. 22 comma lett g) della legge 5 del 2006 con cui si stabilisce che Il Consiglio dell'Istituzione approva le convenzioni che regolano gli accordi di rete; il D.I. n. 44/2001, che all'art. 33 prevede che il Consiglio d'Istituto delle Istituzioni scolastiche autonome deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi;

CONSIDERATO che gli Istituti Comprensivi IC Cavalese, IC Ladino di Fassa, IC Trento 5 e IC Trento 6 hanno concordato la realizzazione di un accordo per la collaborazione relativa al Piano Scuola Digitale e che si ravvisa l'esigenza di ampliare le finalità della collaborazione, estendendola alla riflessione più generale sugli "ambienti di apprendimento" in senso integrato, comprendendo sia le scelte architettoniche e di arredo scolastico, sia le opzioni metodologiche e didattiche, sia le dotazioni tecnologiche;

TENUTO CONTO del fatto che gli Istituti Comprensivi di Rovereto Nord, Avio, Riva 2 hanno manifestato interesse a collaborare e condividere esperienze di ricerca-azione rispetto alle finalità sopra indicate;

VISTE l'esperienza in questo ambito già realizzata dalle scuole facenti capo alla rete Didarch di Città di Castello, nonché le esperienze promosse e coordinate a livello nazionale da Indire;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Costituzione e denominazione della Rete)

È istituita la "Rete Innovazione didattica e ambienti di apprendimento".

Art. 2

(Soggetti aderenti)

Oltre alle Istituzioni scolastiche fondatrici alla Rete possono aderire tutte le Istituzioni Scolastiche italiane o internazionali, di ogni ordine e grado o altre Istituzioni operanti nel settore scuola ed educazione.

L'adesione alla rete avviene attraverso la sottoscrizione digitale del presente atto. Per i soggetti che aderiranno successivamente è previsto il seguente procedimento:

1. Invio della richiesta di adesione corredato dagli atti deliberativi del Consiglio d'Istituto;
2. Delibera di autorizzazione all'adesione formulata dall'Organismo di coordinamento della rete a maggioranza semplice;
3. Sottoscrizione digitale della presente Convenzione. La sottoscrizione sarà fatta da parte del rappresentante legale dell'Istituzione aderente, su conforme delibera del Consiglio di Istituto o altro Organo di indirizzo.

Art. 3

(Finalità)

La rete si pone le seguenti finalità:

- individuare, condividere e diffondere modelli efficaci di innovazione degli ambienti educativi e di apprendimento (architetture, approcci metodologici per la personalizzazione e l'inclusione, tecnologie per l'apprendimento) ai fini dell'apprendimento, caratterizzati da innovatività ed approccio di ricerca-azione;
- aumentare le competenze degli insegnanti nella gestione degli ambienti di apprendimento per l'apprendimento con modalità flessibili e per gruppi classe articolati, potenziando l'autonomia degli alunni e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- definire modelli di interazione con Provincia ed Enti locali tesi ad integrare la progettazione dell'edilizia scolastica in ottica di potenziamento delle opportunità didattiche ed educative ("Lo spazio insegna");

- mettere a punto e condividere modelli di innovazione degli spazi di servizio delle scuole (atri, corridoi e spazi esterni) orientandosi ad un uso finalizzato alla didattica;
- mettere a punto e condividere soluzioni per la gestione della sicurezza (d.lgs 81/08 e s.m.i.), il rapporto con le APSS ed altri soggetti analoghi e per l'edificazione che non comprimano le potenzialità educative e didattiche delle architetture.

Art. 4 **(Oggetto e attività)**

Conformemente agli scopi enunciati, l'attività dei soggetti aderenti avrà per oggetto:

1. Scambi di esperienze e di soluzioni tecniche tra le scuole aderenti alla rete anche mediante un portale telematico appositamente predisposto;
2. Condivisione di professionalità e personale fra le scuole aderenti alla rete;
3. Realizzazione di percorsi formativi condivisi in tali ambiti;
4. Attivazione di processi di condivisione, disseminazione e comunicazione degli esiti delle ricerche e delle azioni attivate;
5. Qualsiasi ulteriore attività finalizzata al potenziamento degli ambienti di apprendimento al fine dell'apprendimento ed alla gestione delle problematiche correlate a tali contesti

Art. 5 **(Risorse condivise)**

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 4, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo attiveranno processi di collaborazione condividendo le proprie risorse umane. La rete, a seguito di specifica deliberazione, potrà partecipare a bandi per il reperimento di risorse finanziarie e strumentali aggiuntive a quelle in dotazione a ogni singola scuola.

Non è previsto il versamento di alcuna quota di adesione.

Art. 6 **(Progettazione e gestione delle attività)**

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 4, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

Viene individuata come scuola **capofila pro tempore** l'Istituto Comprensivo di Cavalese. Ad essa sono affidate le attività di coordinamento, istruttorie, negoziali e, ove necessario amministrative, per la realizzazione del progetto.

Art. 7 **(Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo)**

Al fine della realizzazione delle attività, i Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono al fine di:

- a) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione del progetto di cui all'art. 3;

b) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capofila almeno una volta all'anno. Si può partecipare anche in via telematica.

La Conferenza è valida in prima convocazione con la partecipazione della metà più uno delle scuole aderenti, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aderenti.

La Conferenza delibera a maggioranza semplice.

Art. 8 (Risorse)

Le risorse a disposizione della Rete sono le seguenti:

- Non è previsto il conferimento diretto di risorse alla rete ma azioni di cartello o acquisto congiunto da definire in riferimento ad ogni eventuale specifica azione negoziale.
- Alla rete afferranno eventuali altre risorse messe a disposizione dall'Amministrazione scolastica su specifici progetti, da altre amministrazioni o da privati e/o fondazioni per le medesime finalità, anche attraverso la partecipazione a bandi.

Art. 9 (Finanziamento e gestione amministrativo-contabile)

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capofila acquisirà al proprio bilancio i finanziamenti destinati all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'istituzione scolastica capofila potrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente. La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate dalla **Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo**. La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo. In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

Le spese per attività formative, seminari o comunque intese a promuovere le finalità del seguente accordo sono ripartite tra gli Istituti partecipanti alle singole iniziative, in quote parte.

Art. 10 (Durata dell'accordo e modifiche allo stesso)

Il presente accordo ha validità triennale; decorso il triennio, esso può essere prorogato con specifica comunicazione delle Istituzioni scolastiche aderenti. È escluso il tacito rinnovo.

Art. 11
(Norme finali e transitorie)

Il presente accordo viene sottoscritto digitalmente e conservato presso la Scuola capofila.

L'adesione di ulteriori dovrà essere autorizzata a maggioranza semplice dalla **Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo**.

Copia in formato elettronico dell'accordo sarà altresì pubblicata, e costantemente aggiornata, sul portale appositamente creato per le azioni relative al progetto.

Sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche sottoelencate:

I.C. di Cavalese, con sede in Piazza Verdi 6, rappresentato dal dott. Roberto Trolli in qualità di Dirigente Scolastico

I.C. Ladino di Fassa, con sede in via Strada G. Soraperra, 6 - 38036 - Pozza di Fassa (TN) rappresentato dalla dott. Corradini Federico, in qualità di Sorastant ladino di Fassa

I.C. Trento 6, con sede in via Corso Michelangelo Buonarroti, 50, 38122 Trento (TN) - rappresentato dalla prof.ssa Chiara Ghetta in qualità Dirigente Scolastico

I.C. Isera Rovereto, con sede in Viale Vittoria 43 38068 Rovereto (TN) - rappresentato dalla dott.ssa Francesca Borroi in qualità Dirigente Scolastico

I.C. Riva 2, con sede in Piazza della Chiesa, 13, 38066 Riva del Garda (TN) - rappresentato dal dott. Maurizio Caproni in qualità Dirigente Scolastico

I.C. Avio, con sede in Viale Alcide Degasperri, 69, 38063 Avio (TN) - rappresentato dal dott. Vito Rovigo in qualità Dirigente Scolastico

I.C. Rovereto Nord, con sede in Corso Angelo, Corso Bettini, 67, 38068 Rovereto (TN) - rappresentato dalla dott.ssa Chiara Pasquini in qualità di Dirigente Scolastico

I.C. Trento 1, con sede in via Znojmo, 24 – 38123 Trento (TN) - rappresentato dalla dott.ssa Laura De Donno in qualità di Dirigente Scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. _____

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).